

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-06-2018

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	04/06/2018	3	Chi non ha più una casa costretto a un'odissea M G	3
RESTO DEL CARLINO MACERATA	04/06/2018	36	Serve un sottosegretario che lavori per la montagna Redazione	4
TIRRENO	03/06/2018	21	Il sindaco a Conte Sbloccare i 20 milioni per gli alluvionati Redazione	5
CENTRO TERAMO	03/06/2018	17	Nei Laboratori incidenti mai resi noti Redazione	6
CIOCIARIA OGGI	04/06/2018	7	Una mattinata di incidenti Danilo Del Greco	8
CIOCIARIA OGGI	03/06/2018	30	Mola Palatta Partita la richiesta di fondi Redazione	9
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	03/06/2018	5	Un laboratorio sotto il Vettore Mario Paci	10
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	04/06/2018	13	Schianto all'incrocio Soccorsi 2 feriti gravi Ma Fo	11
CORRIERE DELLA SERA ROMA	04/06/2018	7	Travolto da un'auto civetta, è grave all'Umberto I Redazione	12
CORRIERE DI SIENA	03/06/2018	16	Piano intercomunale di protezione civile Redazione	13
LATINA OGGI	04/06/2018	23	Terrore subito dopo il decollo = Atterraggio di fortuna nei campi Federico Domenichelli	14
MESSAGGERO ABRUZZO	03/06/2018	46	Laboratorio Gran Sasso Quattro incidenti segreti T.poe	15
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	03/06/2018	35	Anziana trovata morta in casa dai vigili del fuoco Redazione	16
MESSAGGERO LATINA	03/06/2018	36	Allarme incendi, ordinanza del Comune impone lo sfalcio nei terreni incolti Redazione	17
MESSAGGERO LATINA	03/06/2018	39	Sicurezza e prevenzione: evitiamo "un mare di guai" Redazione	18
MESSAGGERO METROPOLI	04/06/2018	35	Castel Gandolfo: scomparso nel lago, non sapeva nuotare = Annegato nel lago, non sapeva nuotare Luigi Jovino	19
MESSAGGERO METROPOLI	03/06/2018	39	Si tuffa dal pedalò e scompare nel lago Luigi Jovino	21
MESSAGGERO ROMA	04/06/2018	34	Piano anti-roghi: tagliare gli alberi = Il piano del Campidoglio contro l'allarme incendi: Abbattere gli alberi Lorenzo De Cicco	22
MESSAGGERO ROMA	03/06/2018	45	Appartamento in fiamme, famiglia intossicata Redazione	24
NAZIONE MASSA E CARRARA	04/06/2018	39	C'è il terremoto, scatta l'emergenza Ma è soltanto un'esercitazione N.b.	25
NAZIONE MASSA E CARRARA	03/06/2018	57	La Protezione Civile si esercita In piazza per tutto il giorno Nb	26
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	03/06/2018	48	Lavori post sisma quasi finiti nel palazzo Ma gli inquilini rischiano di restare fuori Redazione	27
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	03/06/2018	51	Tamponamento, tre auto coinvolte e due persone all'ospedale Ma.ie.	28
meteoweb.eu	04/06/2018	1	- Due famiglie si perdono in Appennino: salvate dal Soccorso Alpino - Meteo Web - - - - - Redazione	29
meteoweb.eu	02/06/2018	1	- Monti Laga: ragazza scivola e muore durante un'escursione - Meteo Web - - - - - Redazione	30
meteoweb.eu	04/06/2018	1	- Terremoto nel Rietino: epicentro a Borbona [DATI INGV] - Meteo Web - - - - - Redazione	31
meteoweb.eu	02/06/2018	1	- Incendi, fiamme in un appartamento di Roma: 6 intossicati - Meteo Web - - - - - Redazione	32
meteoweb.eu	02/06/2018	1	- Roma: trovato 90enne scomparso in un bosco - Meteo Web - - - - - Redazione	33
adnkronos.com	02/06/2018	1	A fuoco il Grand Hotel di Chianciano Terme Redazione	34
adnkronos.com	04/06/2018	1	Terremoto, scossa tra Rieti e L'Aquila Redazione	35

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-06-2018

ansa.it	04/06/2018	1	<a href="#">Terremoto di magnitudo 3.1 nel reatino - Lazio</a> <i>Redazione</i>	36
ansa.it	02/06/2018	1	<a href="#">Ragazza scivola e muore in escursione - Abruzzo</a> <i>Redazione</i>	37
ansa.it	02/06/2018	1	<a href="#">Sindaco a Conte, sogno Cdm in zona sisma - Marche</a> <i>Redazione</i>	38
ansa.it	02/06/2018	1	<a href="#">Fiamme in albergo dismesso a Chianciano - Toscana</a> <i>Redazione</i>	39
ansa.it	04/06/2018	1	<a href="#">Terremoto di magnitudo 3.1 nel reatino - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	40
ilrestodelcarlino.it	02/06/2018	1	<a href="#">Macchia di gasolio nel Volano: bloccata la navigazione</a> <i>Redazione</i>	41
ravennawebtv.it	04/06/2018	1	<a href="#">A scuola di Protezione civile. Torna il corso "Scopri il coraggio che non hai" - Ravenna Web Tv</a> <i>Redazione</i>	42
TEMPO ROMA	03/06/2018	17	<a href="#">Militari anti-degrado Altra bufala di Virginia = Discariche e roghi: dov'è l'esercito?</a> <i>Valentina Conti</i>	43
cronachemaceratesi.it	02/06/2018	1	<a href="#">Visso, area commerciale all'ex Park Hotel: - al via la gara per il progetto</a> <i>Redazione</i>	44
estense.com	02/06/2018	1	<a href="#">Sversamento di gasolio nel Burana, intervengono i Vigili del Fuoco con panne assorbenti</a> <i>Redazione</i>	45
sulpanaro.net	02/06/2018	1	<a href="#">Sversamento di gasolio nel Po di Volano, in corso indagini per accertare le cause</a> <i>Redazione</i>	46

## Chi non ha più una casa costretto a un'odissea

[M G]

Non ha più una casa costretto a un'odissea Morosità, fatture nonostante le disdette: centinaia di episodi tra gli sfollati IL CASO MACERATA Capitolo a parte merita la questione legata alle bollette telefoniche, ma anche di luce e gas, inerenti quei cittadini che si trovano all'interno del cratere sismico. Dove sono state adottate alcune norme ed agevolazioni pervenire incontro a chi ha perso tutto, in primis quella casa dove sono allacciate le utenze. Purtroppo per questo sono moltissimi i casi che sono aperti presso la nostra sede di Federconsumatori - afferma la responsabile Cristiana Tullio - che riguardano le case inagibili, la disattivazione utenze, il distacco in alcuni casi effettuato per morosità nonostante quella abitazione siastata segnalata inagibile. È una problematica che si somma sulla pelle di chi ha perso tutto, magari vive lontano da casa e deve far fronte e rispondere di queste inefficienze di sistema. Le casistiche maggiori sono quelle che riguardano il mancato riconoscimento da parte degli operatori di telefonia delle disdette a seguito del sisma, che seppur fatte in maniera corretta, non vengono prese in considerazione dalle aziende che continuano ad emettere fatture su fatture. La burocrazia Sono centinaia i casi che ci vengono segnalati telefonicamente ed altrettanti quelli che abbiamo gestito e stiamo gestendo attraverso i nostri sportelli - continua Tullio -. Abbiamo riscontrato svariati casi in cui, nonostante l'invio di regolare disdetta, con allegata idonea documentazione attestante l'inagibilità dell'immobile, l'utente continuava a ricevere fatture. A seguito del mancato pagamento delle stesse, in quanto non dovute, la linea in alcuni casi veniva cessata addirittura per morosità. Leggermente migliore appare la situazione che riguarda invece le forniture di luce e gas per chi ha una casa nelle aree colpite dal terremoto. Per queste utenze - sottolinea la responsabile di Federconsumatori - la fatturazione è stata sospesa pressoché da tutti i gestori. In base a quanto deciso dall'Autorità e successivamente integrata da ulteriori delibere, ricordiamo ai cittadini residenti nei comuni inseriti nel cratere che è prevista l'emissione di una fattura unica di conguaglio, contenente le agevolazioni. Le agevolazioni in materia di acqua luce e gas saranno automatiche per tutte le utenze attive alla data del sisma e site nei comuni del cratere. I fornitori che hanno totalmente sospeso l'emissione delle fatture provvederanno all'emissione di una unica fattura relativa agli importi non fatturati che tenga ovviamente conto delle agevolazioni previste da normativa. Mentre, i gestori che non abbiano provveduto alla sospensione dell'emissione delle fatture, ma ne hanno solo sospeso i termini di pagamento, dovranno emettere la fattura unica di conguaglio che tenga conto delle agevolazioni previste ed particolare degli importi eventualm ente già pagati dall'utente o provvedere alternativam ente all'accredito di tali importi al cittadino avente diritto. Il controllo Federconsumatori però avverte i cittadini di non abbassare la guardia anche sui consumi di energia elettrica e gas. Raccomandiamo gli utenti di analizzare bene la bolletta che riceveranno e confrontare le letture contabilizzate con quelle riportate sul proprio contatore e, per chi ha casa agibile e non ha ricevuto fatture, di continuare a fare l'autolettura. m.g. RIPRODUZIONE RISERVATA Il problema maggiore riguarda La telefonia Situazione normalizzata per Luce e gas Cristiana Tullio, presidente provinciale della Federconsumatori -tit\_org- Chi non ha più una casa costretto a un odissea

**SISMA LA PORTAVOCE DEI TERREMOTATI**

## **Serve un sottosegretario che lavori per la montagna**

[Redazione]

LA PORTAVOCE DEI TERREMOTATI UN SOTTOSEGRETARIO di Stato che sia una figura di respiro internazionale, di azioni dedicate al rilancio e di riferimento del governo per le zone colpite dal sisma dei territori di montagna e ai territori di montagna colpiti dal sisma del 2016 allargando la delega a chi si occuperà della sisma del 2009 e del 2016. Questa delega sarà necessaria per la montagna. Lo chiede, con una nota, la portavoce dei terremotati messa in campo di strumenti mirati allo sviluppo dei territori di Visso, Ussita e Castelsantangelo sul Nera, Marche e per la crescita economica dei territori. La portavoce Teresa Nori, riferendosi alla prossima composizione della squadra di viceministri e sottosegretari del nuovo governo. Chiediamo la massima attenzione dalla coalizione di governo per chi dovrà confrontarsi con il commissario straordinario, le Regioni, la Protezione civile e senza nulla togliere a queste istituzioni è ritenuto fondamentale avere una figura di riferimento per le aree di montagna. Un sottosegretario che amplii i propri poteri anche sui territori colpiti dal sisma in una comarca, anche -titolo-

## Il sindaco a Conte Sbloccare i 20 milioni per gli alluvionati

[Redazione]

Il sindaco a Conte Sbloccare i 20 milioni per gli alluvionati LIVORNO Batte subito cassa al governo giallo-verde il sindaco Filippo Nogarin. L'esponente del Movimento Cinque Stelle è tra i primi a bussare a distanza alla porta di Giuseppe Conte perché Roma sblocchi i soldi per famiglie e imprese alluvionate. Almeno 20 milioni di euro per Livorno. Per prima cosa - interviene Nogarin - faccio gli auguri di buon lavoro al presidente Conte e a tutta la sua squadra. Ora che finalmente abbiamo un vero governo - scrive -, è il momento di dare ai cittadini quelle risposte che attendono da mesi. Pensa in particolare alle imprese e ai livornesi che hanno subito ingenti danni a causa dell'alluvione del 10 settembre scorso. Dalla fine dello scorso anno - ricorda il sindaco - giacciono al Mef 200 milioni di euro che devono essere trasferiti alla Protezione civile per risarcire le vittime delle catastrofi naturali che si sono susseguite in Italia dal 1 gennaio 2016 alla fine del 2017. Secondo una prima stima, a Livorno dovrebbero arrivare 20 milioni circa. Che è già qualcosa - sottolinea ancora - ma non è sufficiente, visto che la ricognizione fatta a due mesi dal disastro ha stabilito che occorrerebbero 25 milioni per i cittadini e altrettanti per le imprese messe in ginocchio dall'acqua. Le parole che vengono dopo confermano una volta di più la fase di intesa che si è aperta tra Nogarin ed Enrico Rossi, da quando il governatore della Toscana è uscito dal Pd di Renzi. Con il commissario Rossi - dice Nogarin - scenderemo presto a Roma per chiedere certezze su queste risorse e sui tempi con cui saranno erogate. Anche perché alcune imprese rischiano di non aprire più e questo a Livorno non possiamo permettercelo. Come nel caso del ristorante La terrazza di Montenero che non potrà più riaprire. Bisogna dare un segnale forte a chi è in ginocchio, è l'appello di Nogarin a quello che il pentastellato definisce "governo per i cittadini": Quale migliore occasione per dimostrarlo.... Scenderemo a Roma con Rossi, dimostri che è un governo per i cittadini -tit\_org-

## Nei Laboratori incidenti mai resi noti

*La Mobilitazione per l'acqua: tre avvennero negli anni '90, nel 2016 ci fu un incendio non segnalato ai vigili del fuoco*

[Redazione]

) La Mobilitazione per l'acqua: tre avvennero negli anni '90, nel 2016 ci fu un incendio non segnalato ai vigili del fuoco

TERAMO Quattro nuovi incidenti nei Laboratori di fisica nucleare non noti al pubblico emergono grazie alla Mobilitazione per l'acqua del Gran Sasso. L'incendio del 1 giugno 2016 che fermò per mesi un esperimento addirittura non venne segnalato dall'Infn ai vigili del fuoco. Inquietante, in un impianto "immerso" nell'acqua potabile usata da 700,000 persone e classificato a rischio di incidente rilevante, con 2.200 tonnellate di sostanze pericolose stoccate irregolarmente. Così la Mobilitazione per l'acqua del Gran Sasso, un cartello di associazioni ambientaliste, sintetizza in un comunicato il contenuto di un incontro pubblico tenuto venerdì a Teramo nel quale, continua la nota, sono stati presentati tutti i documenti emersi durante laboriosi e difficoltosi accessi agli atti presso tutti gli enti a vario titolo coinvolti e informazioni desunte dai documenti dei ricercatori stessi. Le nuove carte per gli anni '90 del secolo scorso raccontano di un incendio nel 1996 e di due fuoriuscite massive di sostanze dal sistema anti-incendio nel 1992 e nel 1999. Questi eventi, scrivono gli ambientalisti, provocarono grande preoccupazione negli enti pubblici per la sicurezza dei laboratori (la questione acqua non sembrava esistere...), come si evince dal tenore delle lettere di prefetto, vigili del fuoco, Infn. Poi ci sono stati gli incidenti noti, i due nel 2002, in particolare quello del 16 agosto 2002 con lo sversamento di trimetilbenzene nel fiume Mavone che poi portò al sequestro dei laboratori nel 2003 per il mancato rispetto delle norme di sicurezza (tra l'altro anche della direttiva Seveso) e l'incidente con il diclorometano dell'agosto 2016, emerso peraltro quattro mesi dopo solo per caso ed indirettamente per un improvvido comunicato della Regione Abruzzo. Ora, continua la Mobilitazione, sappiamo che l'1 giugno 2016 si è verificato un incendio nel tunnel di collegamento tra sala A e sala A dei Laboratori (area ex Barn) ad un'unità di condizionamento che ha portato al rinvio di un esperimento per mesi e all'attivazione di assicurazioni. La "scoperta" in questo caso è avvenuta grazie al lavoro d'inchiesta della Mobilitazione, che ha passato in rassegna centinaia di documenti dei ricercatori. Due presentazioni, una dei referee degli esperimenti e una di un ricercatore coinvolto nell'esperimento News, hanno permesso di evidenziare l'evento. A quel punto abbiamo chiesto ai vigili del fuoco di Teramo e L'Aquila i documenti sul loro intervento e su eventuali rapporti e relazioni. Ci hanno risposto ufficialmente che non ne sapevano nulla. Secondo le associazioni che costituiscono la Mobilitazione quanto accaduto è di gravità inaudita. In primo luogo non sappiamo le conseguenze dei fumi sprigionatisi sull'acqua. In secondo luogo è inaccettabile che i gestori di un impianto a rischio di incidente rilevante che ospita in sotterraneo 2.200 tonnellate di sostanze pericolose e infiammabili non segnalino immediatamente alle autorità preposte un evento di questo genere. Tra l'altro gli eventi incidentali già avvenuti devono essere obbligatoriamente analizzati dagli enti pubblici proprio nell'ambito della pianificazione della prevenzione degli incidenti. La Mobilitazione sull'acqua del Gran Sasso torna infine a ribadire un suo vecchio cavallo di battaglia, e cioè l'asserita violazione normativa che accompagnerebbe la coesistenza tra i Laboratori di fisica nucleare e le sorgenti d'acqua. Certo, continua la nota, fa riflettere che tutto ciò sia avvenuto in una situazione di quasi completa irregolarità per quanto riguarda il rispetto della direttiva Seveso sulla prevenzione degli incidenti industriali rilevanti, visto che nel 2016 i Laboratori non avevano neanche il Rapporto di sicurezza approvato (e non lo avevano ancora almeno fino a gennaio 2018) e il Piano di emergenza Esterno per i cittadini era scaduto da cinque anni! In conclusione, la Mobilitazione per l'acqua del Gran Sasso ribadisce la necessità di un'operazione trasparenza da parte di tutti gli enti pubblici e richiama l'obbligo di legge di allontanare quelle 2.200 tonnellate di sostanze pericolose stoccate irregolarmente nei laboratori. In questo modo i Laboratori uscirebbero dagli obblighi della Direttiva Seveso con ovvie ripercussioni positive sulla sicurezza del sistema Gran Sasso, venendo meno il rischio più importante. (red. tè) Gli ambientalisti svelano le carte nun incontro pubblico e accusano: Sono fatti di gravità inaudita L'infn deve allontanare le

2.200 tonnellate di sostanze pericolose -tit\_org-

## Una mattinata di incidenti

*Cronaca Doppio schianto sulla via per il litorale. Nove le persone ferite: tutti ragazzi. Uno di loro ricoverato a Roma  
Giornata intensa per operatori del 118, vigili del fuoco e forze dell'ordine. Traffico in tilt e disagi per gli automobilisti*

[Danilo Del Greco]

Cronaca Doppio schianto sulla via per il litorale. Nove le persone ferite: tutti ragazzi. Uno di loro ricoverato a Roí  
Giornata intensa per operatori del 118, vigili del fuoco e forze dell'ordine. Traffico in tilt e disagi per gli automobili  
DANILO DEL GRECO ieri. A distanza di pochissimo tempo, quasi contemporanei, doppio incidente sulla Monti  
Lepini, nel tratto che dal capoluogo ciociaro si congiunge poi con la superstrada Frosinone-Mare. La ricostruzione Nel  
primo caso sono rimasti feriti cinque giovani, tutti diretti al mare e tutti di Ferentino e Ceccano. Per fortuna in mondo  
lieve, anche se per precauzione sono stati trasferiti in ospedale per le cure del caso. Nel secondo sinistro, invece,  
verificatosi fra Patrica e Giuliano di Roma nei pressi del ristorante Il Patricano, ad essere feriti sono stati altri quattro  
giovani (pare di Frosinone, Sora e Alatri) che dal mare, esattamente Terracina, tornavano. La loro auto si è ribaltata  
ed è finita con le ruote all'aria, tanto da rendere necessario l'intervento anche dei vigili del fuoco, oltre che dei sanitari  
del 118 e ovviamente dai carabinieri. Per tré di loro le conseguenze fortunatamente sono state lievi e sono stati  
trasportati in ambulanza agli ospedali di Prosinone, Sora e Terracina. Per il quarto componente del gruppo, invece, i  
sanitari del 118 dopo i primi accertamenti sul posto, verificata la serietà delle ferite riportate, hanno disposto il  
trasferimento con codice rosso in eliambulanza all'Umberto I di Roma, dove è stato ricoverato in prognosi riservata.  
Le dinamiche dei due sinistri (sembra che in entrambi i casi i conducenti abbiano fatto tutto da soli senza il  
coinvolgimento di altre vetture) sono al vaglio delle forze dell'ordine. Traffico in tilt In conseguenza dei due incidenti la  
circolazione stradale, ieri molto intensa in virtù della domenica e del bel tempo e, quindi, delle migliaia di persone che  
hanno optato per la classica gita al mare nelle località del litorale pontino, è andata subito in tilt: si sono formati  
rallentamenti e, a un certo punto, code lunghissime, che hanno costretto gli automobilisti a una marcia a passo  
d'uomo snervante e che ha permesso loro di raggiungere le mete stabilite con fortissimo ritardo rispetto alla tabella di  
marcia prevista. I carabinieri e la polizia, infatti, hanno deviato il traffico su via alternativa al fine di permettere le  
operazioni di soccorso ai feriti e le manovre di rimozione dei mezzi coinvolti. Particolari disagi si sono avuti sulla  
Frosinone-Mare all'altezza dello svincolo per Frasso, dove l'arteria è ancora chiusa. Le auto sono così state costrette,  
incolonnate sotto il sole cocente, a deviare verso le stradine di campagna di Frasso e di La Fiora, dove le file si sono  
ulteriormente allungate prima di ricongiungersi all'Appia. Soltanto nella tarda mattinata di ieri la situazione è tornata  
alla normalità. Asfalto e strettoie nel mirino Ma a finire sotto accusa, con riferimento soprattutto al secondo incidente,  
quello avvenuto in territorio di Patrica, è stata soprattutto la strada. Per chiunque la transiti la situazione è purtroppo  
nota: il manto stradale è interamente dissestato, disseminato di cen tinaia di pericolose buche, di gobbe, dossi,  
avallamenti, con la segnaletica orizzontale carente e, in alcuni tratti, con restringimenti della carreggiata che riducono  
la via a vere e proprie "strettoie" pericolose da affrontare, a qualsiasi ora, ma specie di sera. La protesta sui social Il  
malumore dei cittadini e degli automobilisti è quindi esploso sui social network dove centinaia sono stati i commenti  
nei quali si mette in evidenza lo stato precario del manto stradale e il rischio continuo nell'affrontare la Monti Lepini nel  
tratto che va verso il litorale e quindi la Frosinone-Mare, soprattutto nelle zone dove insistono le "strettoie" che  
costringono gli utenti a vere e proprie gimkane. Ed è proprio nei pressi di una di queste che si è verificato il  
ribaltamento dell'auto con i quattro gio  
vani a bordo. Un primo esodo verso le località marittime del litorale pontino da dimenticare. Due incidenti a distanza di  
pochissimo tempo nella matti nata di ieri lungo la via per il mare L'immagine dell'autoribaltata -tit\_org-



## **Mola Palatta Partita la richiesta di fondi**

[Redazione]

La Giunta Lombardi, con la delibera numero 59/2018, ha dato il via alla richiesta di finanziamenti regionali per il progetto di tutela e valorizzazione dell'oasi della Mola Palatta in località Montenero. Il piano da 20.000 euro era stato redatto dal settore tecnico comunale in sinergia con l'associazione di protezione civile "Royal wolf rangers", che dal 12 luglio 2015 ha adottato l'area del laghetto alimentato dalla Fontana del fico, ed era stato approvato un anno fa. Ora l'esecutivo ha accolto un'istanza dalla stessa delega- Mola Palatta Partita la richiesta di fondi zione cittadina dei Rwr, che lo scorso 13 marzo ha esternato di voler partecipare in qualità di soggetto beneficiario al bando della Regione Lazio teso, ai sensi della legge n. 9 del 14 agosto 2017, alla concessione di contributi per le aree verdi da parte dei cittadini. In base alle direttive dell'avviso pubblico, il Comune si impegna così a coprire il dieci per cento del costo complessivo del progetto in caso di ottenimento del restante novanta per cento. Dalla Pisana, al momento dello stanziamento delle risorse, hanno sottolineato che la Regione è vicina ai volontari del verde con un bando da 850.000 euro (la cui metà è destinata a Roma Capitale, ndr) a sostegno dei cittadini e delle associazioni che si occupano della manutenzione delle aree riservate al verde pubblico urbano. M. â. -tit\_org-

## Un laboratorio sotto il Vettore

[Mario Paci]

Un laboratorio sotto il Vettore. Un centro di ricerca sul terremoto con un archivio storico e un museo didattico a Capodipiar. Nel progetto da 21 milioni Politecnica delle Marche, università di Camerino e Unione montana IL POST. SISMA VENAIWTTA. Il terribile terremoto ha lasciato non solo macerie ma anche la consapevolezza che gli eventi sismici devono essere maggiormente studiati, analizzati, affinché gli effetti non abbiano conseguenze catastrofiche come in quella maledetta notte del 24 agosto 2016. Ripercussioni che potrebbero essere mitigate se non addirittura neutralizzate attraverso misure preventive. Per questo l'Unione montana del Tronto, tramite la società consortile Genera Scarl e lo studio dell'architetto Gabriella De Angelis, ha presentato il progetto Quakelab Center Vettore che prevede la realizzazione di un laboratorio tecnologico e scientifico per la ricerca, un museo-archivio per la didattica e la divulgazione delle tematiche inerenti i fenomeni sismici, da realizzare in collaborazione con la Politecnica delle Marche e l'Università di Camerino. Un laboratorio con dotazioni all'avanguardia per le prove fisiche, strutturali, con simulatori anche virtuali, piattaforme tecnologiche per la gestione dei dati. L'archivio. A queste attività si affianca il centro di documentazione permanente sulle tematiche sismiche (fenomeni, storia, tecnologie, ricerche, aspetti sociali, resilienza) su base nazionale ed internazionale, con la finalità di offrire una divulgazione innovativa del fenomeno sisma attraverso un archivio storico documentale sugli eventi sismici, una biblioteca e un museo visitabile da scolaresche e turisti. Il terremoto infatti sarà trattato non solo come un evento catastrofico, ma come un fenomeno naturale con il quale si può e si deve convivere a partire da una corretta conoscenza. L'ubicazione del centro è stata individuata nella frazione Capodipiano di Venarotta. L'ambizione di Quakelab è diventare un punto di riferimento scientifico-culturale ma anche turistico, attraverso una offerta di divulgazione innovativa, che farà anche dell'intrattenimento uno dei principali strumenti, anche con finalità didattiche, rivolte alle giovani generazioni delle scuole dell'obbligo ed alla popolazione in generale, ma anche per offerte formative di livello superiore rivolte agli studenti e ai professionisti tramite corsi residenziali e summer-school anche internazionali. I costi. Ma quanto costa realizzare una struttura del genere? L'Unione montana del Tronto spera in un finanziamento di 21 milioni di euro (300 gli occupati per la costruzione del laboratorio alto 19 metri), tramite i fondi Fers, quelli messi in campo dall'Istituto, in ultima battuta dal commissario per la ricostruzione post sisma. E un laboratorio di queste dimensioni da chi sarebbe gestito? Da una Fondazione da istituire ad hoc i cui attori sarebbero le due università marchigiane, gli enti, gli imprenditori che investono sulla ricerca scientifica. I professori universitari Stefano Lenci (dipartimento di ingegneria di Ancona) ed Emanuele Tondi (Unicam) sono già al lavoro mentre Confindustria (sezione edili), Confartigianato, Cna, Ordini degli ingegneri e degli architetti, sindacati, associazioni e Bottega del Terzo Settore stanno valutando con interesse l'iniziativa. QuakeLab Center Vettore è sicuramente un progetto ambizioso in cui la condivisione, tra la comunità dei tecnologi, degli educatori e la comunità territoriale, l'ampiezza della rete di competenze multidisciplinari, le istituzioni e le categorie economiche e produttive, sono gli elementi essenziali per contribuire con successo, alla tenuta delle aree interne, rispetto ad una azione che appare irreversibile al graduale spopolamento delle zone montane accentuato dopo il terremoto. Per ora è stato compiuto solo il primo passo di un lungo cammino con la consapevolezza che il percorso sarà irto di ostacoli e imprevisti ma è giunto il momento di pensare un po' in grande. Nei comuni del cratere sismico i cantieri saranno aperti per almeno dodici anni: perché lasciarsi sfuggire questa occasione per un salto di qualità? Mario Paci RIPRODUZIONE RISERVATA La gestione affidata a una fondazione che prevede la partecipazione degli enti locali e di imprenditori -tit\_org-

## Schianto all'incrocio Soccorsi 2 feriti gravi

[Ma Fo]

Schianto all'incrocio Soccorsi 2 feriti gravi L'autista di un furgone resta incastrato Occorre una rotatoria L'INCIDENTE FANO Sono stati ricoverati entrambi in gravi condizioni i conducenti che ieri, intorno alle 10.30, sono stati coinvolti in un incidente nei pressi del Codma. Si tratta di un fanese di 51 anni che a bordo di un furgoncino Porter Piaggio stava procedendo in direzione del cimitero di Rosciano e di un romano, un poco più anziano, che giunto con la sua Nissan all'incrocio tra via Galilei e via Campanella non si è fermato allo stop. L'urto tra i due automezzi è stato particolarmente violento, tanto che il furgoncino è stato scagliato dalla parte opposta della strada finendo in un fosso. Ai primi soccorritori il teatro dell'incidente è apparso impressionante: le lamiere accartocciate, il furgone ribaltato, i feriti all'interno sporchi di sangue. Per estrarre il conducente del furgone è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Fano che sono accorsi sul luogo a sirene spiegate. Sono arrivati anche gli operatori del 118 che, dopo aver stabilizzato i feriti, li hanno trasportati al Pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce, dove sono stati ricoverati con codice rosso e tenuti sotto osservazione. Sul luogo dell'incidente si è recata anche una pattuglia della polizia Locale per eseguire i rilievi di rito. Il luogo è maledetto. Sembra una rotatoria, ma rotatoria non è. L'incrocio è formato da una moltitudine di aiuole, intervallate l'una all'altra da strette carreggiate che indirizzano il traffico mo torizzato in varie direzioni. Qui, sempre per il mancato rispetto del diritto di precedenza si sono verificati molti incidenti e alcuni, come quello di ieri, particolarmente gravi. Da tempo si richiede la realizzazione di una vera rotatoria che consenta ai veicoli di entrare e uscire dall'incrociomaniera più sicura. ma.fo. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Schianto all'incrocio Soccorsi 2 feriti gravi

## **Travolto da un'auto civetta, è grave all'Umberto I**

*Incidente al Salario. Altri due feriti sulla Nettunense*

[Redazione]

Travolto da un'auto civetta, è grave all'Umberto I Incidente al Salario. Altri due feriti sulla Nettunense Colpito in pieno da un'auto civetta su viale Regina Margherita e scaraventato contro le barriere di un cantiere stradale vicino al marciapiede. Paura nella mattinata di sabato al quartiere Salario dove uno scooterista di 45 anni, Gabriele L., è rimasto ferito in modo grave ed è stato ricoverato al Policlinico Umberto I per lesioni in varie parti del corpo. Sul posto sono intervenuti sia i carabinieri, sia i vigili urbani che hanno svolto i rilievi. Non è chiaro cosa sia accaduto, probabilmente la collisione è avvenuta all'incrocio con via Salaria ed è stata molto violenta. Il ferito è stato soccorso con un'ambulanza e trasportato in ospedale. Non sarebbe comunque in pericolo di vita. Ascoltato il pubblico ufficiale al volante dell'Alfa che si è subito fermato per soccorrere lo scooterista. Non è stato specificato a quale corpo appartenga. Nei prossimi giorni comunque i vigili urbani del 9 Gruppo Parioli concluderanno gli accertamenti sull'incidente. Ma di gravi incidenti nel fine settimana appena passato ce ne sono stati parecchi. Come quello sulla via Nettunense, nel territorio del comune di Anzio, dove due auto si sono scontrate nella notte fra sabato e domenica. La violenza dell'impatto è stata tale che una delle vetture è poi schizzata fuori strada e ha concluso la sua folle corsa contro un albero. Per estrarre il conducente della lamiera contorta dell'abitacolo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Si tratta di un giovane di 30 anni trasportato in gravi condizioni con un'ambulanza del 118 al San Camillo: è stato ricoverato in terapia intensiva. Ferita, ma in modo meno grave, anche la ragazza che guidava l'altra vettura e che ora è in cura all'ospedale di Anzio. Sulla dinamica dell'incidente indagano gli agenti della sezione di Albano della polizia stradale. L'arteria, purtroppo una delle più pericolose in provincia di Roma e più in generale anche nelle statistiche nazionali sugli incidenti stradali, è rimasta chiusa a lungo nei pressi dell'incrocio con via degli Abruzzi per consentire ai poliziotti di fotografare la scena ed effettuare le misurazioni necessarie per approfondire le indagini. R.Fr. RIPRODUZIONE RISERVATA Viale Regina Margherita I primi rilievi dei carabinieri dopo l'incidente avvenuto sabato mattina alle 10 all'incrocio con via Salaria -tit\_org- Travolto da un'auto civetta, è grave all'Umberto I

**Montepulciano Documento in approvazione al consiglio dell'unione dei comuni della Valdichiana**  
**Piano intercomunale di protezione civile**

[Redazione]

Montepulciano Documento in approvazione al consiglio dell'unione dei comuni della Valdichiana MONTEPULCIANO 11  
Consiglio dell'Unione dei comuni Valdichiana Senese è convocato in sessione straordinaria il 7 giugno alle ore 17:30 presso la sala consiliare del comune di Montepulciano, sede istituzionale dell'Ente. Ben sette i punti all'ordine del giorno che dovranno essere discussi attentamente. Si parte con la lettura e approvazione dei verbali della seduta precedente. Quindi la comunicazione del presidente e degli assessori. A seguire le interpellanze e interrogazioni e l'affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali all'Ente nazionale della riscossione Agenzia delle Entrate. Gli ultimi tre punti riguardano l'approvazione del Piano intercomunale di Protezione civile; la convenzione fra il Consorzio n. 2 Alto Valdarno e l'Unione dei comuni Valdichiana Senese per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria di competenza della Regione Toscana e l'approvazione della convenzione con i Comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni. Consiglio Si riunirà il 7 giugno con ben sette punti all'ordine del giorno Grand Hotel aiicoa a l E -tit\_org-

**Pontinia L'episodio ieri mattina in aperta campagna. Per fortuna nessuna grave conseguenza: sulle cause indagano i carabinieri**  
**Terrore subito dopo il decollo = Atterraggio di fortuna nei campi**

[Federico Domenichelli]

Pontinia L'episodio ieri mattina in aperta campagna. Per fortuna nessuna grave conseguenza: sulle cause indagano i carabinieri. Terrore subito dopo il decollo. Ultraleggero si schianta su un campo mentre tenta di prendere quota: pilota ferito durante l'atterraggio di fortuna. Era diretto a Soriano nel Cimino, in provincia di Viterbo ma si è schiantato in un campo nel territorio di Pontinia subito dopo il decollo, un ultraleggero guidato da un 55enne della provincia di Perugia. Al vaglio le cause dell'incidente, avvenuto intorno alle 11. Sull'episodio indagano i carabinieri, che stanno ricostruendo la dinamica. Forse un'avaria al motore. Il biposto era decollato da una pista di Pontinia quando invece di prendere quota è finito violentemente al suolo. Il velivolo non si era sollevato molto e il pilota è riuscito a fare un atterraggio di fortuna. Per lui ferite lievi, mentre al velivolo si è spezzata un'ala. Sul posto un'ambulanza e i vigili del fuoco. Pagina 23 Atterraggio di fortuna nei campi Cronaca L'incidente avvenuto pochi minuti dopo il decollo: dinamica da chiarire e al vaglio dei carabinieri. Il pilota dell'ultraleggero è stato soccorso dal 118, per lui ferite lievi. Necessario l'intervento dei vigili del fuoco. FEDERICO DOMENICHELLI Era diretto a Soriano nel Cimino, in provincia di Viterbo. Un giro mori porta con l'ultraleggero, ma, poco dopo il decollo da un'aviosuperficie di Pontinia, l'escursione si è conclusa con un atterraggio di fortuna in un campo. Per fortuna senza gravi conseguenze. Le undici del mattino sono passate da un po' quando l'ultraleggero, un biposto, decolla da una pista di Pontinia. Si alza in volo, ma ben presto il pilota, R.V. le iniziali, 55 anni della provincia di Perugia, si accorge che c'è qualcosa che non va. Forse ma stanno effettuando accertamenti i carabinieri - un'avaria. Per fortuna il velivolo ancora non ha preso completamente quota. Il pilota è obbligato a un atterraggio di fortuna. Una decisione da prendere in una manciata di secondi. Nota un campo aperto nei pressi della strada dei Comunali e nelle vicinanze non ci sono potenziali ostacoli. Così inizia la manovra. L'ultraleggero comincia la discesa e dopo poco tocca terra. Un impatto violento. La ruota si spezza e un'ala si danneggia. Qualche contusione per il pilota. Vengono allertati i soccorsi. Sul posto arriva in pochissimo tempo un'autoambulanza del 118. Il paziente viene stabilizzato. Sembra da subito in buone condizioni di salute. Dopo essere stato medicato, il 55enne viene portato per accertamenti al pronto soccorso dell'ospedale "Santa Maria Goretti" di Latina. Arriva con un codice rosso in relazione alla dinamica dell'incidente in cui è rimasto coinvolto. Sottoposto a diversi accertamenti di rito, gli vengono diagnosticate delle ferite guaribili, salvo complicazioni, in cinque giorni. Dopo un po' di tempo vengono allertate anche le forze dell'ordine. Sul posto intervengono i carabinieri di Pontinia e i colleghi del nucleo operativo diretti dal sottotenente Antonio Calabresi. A coordinare le operazioni, la Compagnia di Latina diretta dal maggiore Carlo Maria Segreto. I militari dell'Arma hanno raccolto elementi per cercare di ricostruire con esattezza la dinamica di quanto accaduto. I vigili del fuoco della squadra C.A. di Terracina, allertati attorno alle 14, si occupano invece del travaso di carburante, in parte fuoriuscito a causa del danneggiamento di un'ala. Sull'episodio proseguono gli accertamenti. Alcune immagini dei rilievi dopo l'incidente di ieri -tit\_org- Terrore subito dopo il decollo - Atterraggio di fortuna nei campi

## **Laboratorio Gran Sasso Quattro incidenti segreti**

[T.poe]

Sono quattro gli incidenti avvenuti nei Laboratori di Fisica Nucleare, tenuti all'oscuro ed emersi grazie alla Mobilitazione per l'Acqua del Gran Sasso e al loro lavoro d'inchiesta. Tra questi c'è l'incendio del primo giugno 2016 che fermò per mesi un esperimento, non segnalato dall'Infn neanche ai Vigili del Fuoco. In un incontro pubblico sono stati presentati i documenti emersi durante laboriosi e difficoltosi accessi agli atti presso gli enti coinvolti e informazioni desunte dai documenti dei ricercatori stessi. Qui si tratta di un impianto in sotterraneo classificato "a rischio di incidente rilevante" in base alla Direttiva Seveso a causa della presenza di 1.000 tonnellate di acqua ragia nell'esperimento LVD e 1.292 tonnellate di trimetilbenzene nell'esperimento Borexino. Molti altri esperimenti, invece, non usano sostanze così pericolose. La Mobilitazione ricorda che i Laboratori sono posizionati nella riserva d'acqua più importante del centro Italia che rifornisce 700.000 persone di acqua potabile. Le carte raccontano di un incendio nel '96 e di due fuoriuscite massive di sostanze dal sistema anti-incendio nel '92 e nel '99. Poi ci sono stati gli incidenti noti, i due nel 2002, in particolare quello del 16 agosto 2002 con lo sversamento di trimetilbenzene nel fiume Mavone che poi portò al sequestro dei laboratori nel 2003 per il mancato rispetto delle norme di sicurezza (tra l'altro anche della direttiva Seveso) e l'incidente con il diclorometano dell'agosto 2016, emerso quattro mesi dopo per caso ed indirettamente per un improvvido comunicato della regione. "Ora sappiamo che 1 giugno 2016 si è verificato un incendio nel tunnel di collegamento tra sala A e sala Â dei Laboratori (area ex Barn) ad un'unità di condizionamento che ha portato al rinvio di un esperimento per mesi e all'attivazione di assicurazioni". La scoperta è avvenuta grazie al lavoro d'inchiesta della Mobilitazione che ha passato in rassegna centinaia di documenti dei ricercatori.

Ò.Đîâ.RIPRODUZIONE RISERVATA SONO VENUTI ALLA LUCE GRAZIE ALLA MOBILITAZIONE PER L'ACQUA GROSSI RISCHI E PREOCCUPAZIONE -tit\_org-

## Anziana trovata morta in casa dai vigili del fuoco

[Redazione]

La tragedia ieri mattina in un'abitazione di via De Santis. Probabile un malore IL DECESSO Tragedia in un'abitazione di via Francesco De Santis, parallela della Mediana, ieri mattina intorno alle 10. Una donna di 75 anni, che viveva da sola nell'appartamento, è infatti stata trovata priva di vita dai vigili del fuoco. Gli uomini della caserma Bonifazi sono intervenuti in seguito a una chiamata effettuata da alcuni vicini che non vedevano l'anziana da qualche giorno. I pompieri sono entrati nell'appartamento da un balcone sul quale sono saliti con l'autoscala. Una volta all'interno hanno trovato la donna ormai senza vita. I sanitari delle ambulanze della Formia soccorso, nel frattempo avvisati a loro volta, non hanno potuto far altro che constatare il decesso dell'anziana. Molto probabile che a causare la morte della donna sia stato un malore. Sul posto anche gli agenti del Commissariato di viale della Vittoria per espletare le formalità di rito. â RIPRODUZIONE RISERVATA Civitavecchia tavolo per Torre Nord" -tit\_org-



## **Allarme incendi, ordinanza del Comune impone lo sfalcio nei terreni incolti**

[Redazione]

L'ALLARME La prevenzione degli incendi in città è cosa di tutti: anche i cittadini e gli altri Enti sul territorio dovranno collaborare per evitare che situazioni come quelle dello scorso anno e degli anni passati, talvolta dai risvolti drammatici, si ripetano. Ed il Comune vigilerà che venga fatto attraverso il comando della polizia municipale ed i carabinieri. Lo mette nero su bianco il sindaco Dannano Coletta, un'ordinanza pubblicata nei giorni scorsi sull'albo pretorio e con la quale si prescrivono i comportamenti da adottare per tutti, enti amministrativi compresi. Il periodo tra il 15 giugno ed il 30 settembre è infatti quello di massimo rischio incendi per l'intero territorio regionale. "Considerato che la stagione estiva comporta un alto pericolo di incendi nei terreni incolti e/o abbandonati - si legge nell'ordinanza emanata dal Comune di Latina - con conseguente grave pregiudizio per l'incolumità delle persone e dei beni; accertato che l'abbandono e l'incuria da parte dei privati di alcuni degli appezzamenti di terreni posti sia all'interno che all'esterno del perimetro urbano comporta il proliferare di vegetazione, rovi e sterpaglie che, a causa delle elevate temperature estive, possono costituire causa scatenante di incendi", si ordina il divieto in tutto il territorio comunale - comprese le zone boschive e cespugliate, ma anche in tutti i terreni agricoli, adibiti al pascolo e incolti - "di compiere azioni che possano arrecare pericolo mediato od immediato di incendi". Il Comune impone a tal fine la perimetrazione con solchi di aratro per una fascia di almeno cinque metri (oppure dieci se adiacenti linee ferroviarie) e lo sgombero dei terreni da covoni di grano ed altro materiale combustibile, nonché la pulizia delle aree sia private che pubbliche da sterpaglie e arbusti - a eccezione delle specie protette - che potrebbero alimentare eventuali incendi. Ste.Bel. L'incendio della scorsa estate lungo via delle Rose -tit\_org-

## **Sicurezza e prevenzione: evitiamo "un mare di guai"**

[Redazione]

Gaeta, la giornata del nuoto La Federazione Italiana Nuoto organizza, insieme al Comune di Gaeta, la "Giornata del Nuoto e della Sicurezza Acquatica", che si svolgerà nell'ambito del progetto "Per evitare un mare di guai" promosso per salvaguardare la vita umana, attraverso l'addeffusione della cultura dell'acqua, delle discipline natatorie e assicurando la formazione degli assistenti bagnanti. Il ftilcro dell'evento è in programma martedì 5 giugno lungo la spiaggia di Serapo, di fronte all'Hotel Mirasele, dove, dalle 11.30 alle 13.30, si terrà la simulazione di un'esercitazione di soccorso attraverso l'ausilio di pattini, unità cinofile, moto d'acqua, mezzi navali ed elicottero. La manifestazione durerà tré giorni nel corso dei quali ci saranno convegni e approfondimenti con l'intervento di rappresentanti istituzionali, Capitanerie di Porto, Protezione Civile, Guardia Costiera e delle federazioni italiana, europea e mondiale. Il tema della sicurezza è primario per la federazione sottolinea il presidente Paolo Barelli - Noi sappiamo come formare gli assistenti, ma il nostro compito è anche educare la cittadinanza. Bisogna avere rispetto e fiducia del mare e degli specchi d'acqua e nel contempo alimentare la percezione del pericolo e la prevenzione. -tit\_org- Sicurezza e prevenzione: evitiamo un mare di guai

## Castel Gandolfo: scomparso nel lago, non sapeva nuotare = Annegato nel lago, non sapeva nuotare

[Luigi Jovino]

Castel Gandolfo: scomparso nel lago, non sapeva nuotare Non hanno ancora dato esito le ricerche del corpo di Einur Babayev, il 29enne, originario dell'Azerbaigian, annegato l'altro ieri nel lago Albano di Castel Gandolfo. I sommozzatori dei vigili del fuoco e i carabinieri della stazione locale, aiutati dal battello del Parco regionale dei Castelli romani, hanno lavorato per due giorni senza sosta, scandagliando i fondali. In soccorso è arrivato anche un elicottero dei carabinieri da Pratica di Mare. Le ricerche riprenderanno oggi. Atteso l'arrivo di uno speciale scafo-robot. Jovino all'interno Annegato nel lago, non sapeva nuotare Senza esito le ricerche del corpo del 29enne dell'Azerbaigian >ii compagno si è tuffato, ma ha rischiato di fare la stessa fine: L'amico: Aveva la ciambella, ha perso la presa ed è andato giù salvato da una famiglia di Genzano che era in gita con il pedal CASTEL Non hanno ancora dato esito le ricerche del corpo di Einur Babayev, il 29enne, originario dell'Azerbaigian, annegato l'altro ieri nel lago Albano di Castel Gandolfo. I sommozzatori dei vigili del fuoco e i carabinieri della stazione locale, aiutati dal battello del Parco regionale dei Castelli romani, hanno lavorato per due giorni senza sosta, scandagliando i fondali. In soccorso è arrivato anche un elicottero dei carabinieri da Pratica di Mare. Le ricerche riprenderanno oggi, quando dovrebbe arrivare anche uno speciale scafo-robot, abilitato a sopportare una pressione delle acque superiore ai 50 metri di profondità. Lo speciale robot dei vigili del fuoco, con delle leve meccaniche, è anche in grado di sollevare pesi e portarli in superficie. IL RACCONTO L'amico che era con il giovane annegato, è stato in grado di ricostruire il dramma attimo per attimo. I due giovani sono arrivati al lago e hanno affittato un pedalò. Il proprietario dello stabilimento balneare ha raccomandato ai due di non allontanarsi troppo perché il lago è pericoloso e al largo è quasi nulla la possibilità dell'intervento di un bagnino. I due sono invece andati al centro del bacino e il 29enne, che non sapeva nuotare, ha indossato il salvagente in dotazione al pedalò e si è buttato in acqua. Pochi istanti dopo, forse per un movimento maldestro, ha perso la presa del salvagente, ed è scivolato sotto acqua. Inutili i tentativi dell'amico, rimasto prudentemente sul pedalò, che appena si è reso conto del pericolo si è tuffato per cercare di aiutarlo. Purtroppo Einur non ce l'ha fatta. Nelle vicinanze c'era una famiglia di Genzano, in gita sul lago con un pedalò, che è intervenuta per salvare il secondo straniero che annaspava nell'acqua. Il dramma insomma poteva essere doppio. Il giovane azero scomparso studiava Scienze Politiche all'Università La Sapienza di Roma, ed era giunto a Roma solo due giorni prima del tragico incidente per sostenere un esame. I famigliari dello straniero scomparso, che era celibe, stanno raggiungendo l'Italia. Il console dell'Azerbaigian ha subito contattato i carabinieri e si è messo a disposizione della famiglia di Einur. L'ATTESA Sul luogo dell'incidente sono arrivati diverse decine di studenti ed amici dello sfortunato giovane che ancora attendono l'esito della ricerca. Questa ennesima tragedia ripropone al lago di Castel Gandolfo il problema della sicurezza. Le spiagge nella stagione estiva, particolarmente nel weekend, sono affollatissime. Purtroppo negli spazi privati, dove si riversano intere comitive di italiani e di stranieri, non ci sono bagnini e assistenti al salvataggio. Mancano anche cartelli che spiegano ai bagnanti le insidie del lago, se pure il personale degli stabilimenti non manca mai di fare raccomandazioni. Qualche anno fa Sandro Caracci, attuale presidente del Parco dei Castelli Romani, propose di istituire un posto di prima assistenza sanitaria, con una autoambulanza fissa, la proposta però non fu accettata. A causa della estrema congestione risulta perfino difficile garantire il libero deflusso dei mezzi di soccorso. L'amministrazione di Castel Gandolfo, per tenere più libere le strade per tutti i week end del periodo estivo, ha istituito la circolazione a senso unico dalla strada che costeggia la stazione ferroviaria fino al tunnel, che dopo lunghi lavori di ristrutturazione adesso è perfettamente agibile. Luigi Jovino!B RIPRODUZIONE RISERVATA LO STUDENTE ISCRITTO A SCIENZE POLITICHE ALLA SAPIENZA ERA A ROMA PER UN ESAME PER SONDARE I FONDALI ARRIVA LO SCAFO-ROBOT IL PEDALÒ Il pedalò affittato dai due

giovani dell'Azerbaijani per fare un giro sul lago. Il proprietario dello stabilimento li aveva avvisati di non allontanarsi I SOCCORSI Grande lo spiegamento di forze nelle ricerche dello studente: oltre agli nomi e ai mezzi dei vigili del fuoco anche il battello del Parco e i carabinieri Einur Babayev, il 29enne annegato nel lago ifotoseirao SCIURBA) -tit\_org- Castel Gandolfo: scomparso nel lago, non sapeva nuotare - Annegato nel lago, non sapeva nuotare

## Si tuffa dal pedalò e scompare nel lago

[Luigi Jovino]

mcikuruLi Estratto da nã Si tuffa dal pedalò e scompare nel lãge Hl giovane, uno studente dell'Azerbaigian, era con un amico Fino a tarda sera vigili del fuoco con mezzi aerei e navali che non vedendolo riaffiorare è tornato a riva a dare l'allarme hanno perlustrato il bacino, senza esito. Oggi nuove ricerch CASTELBANDOLFO Si apre con una tragedia la stagione balneare al lago di Castel Gandolfo, definito "Il mare dei Castelli Romani". Un 25enne dell'Azerbaigian, in gita a Roma, è annegato in corrispondenza della zona definita "Culla del lago" nel pomeriggio di ieri. Lo studente aveva affittato un pedalò e con un collega di 29 anni si era spinto al largo. I due giovani si sono poi tuffati e il dramma è apparso subito evidente. Il più giovane dei due turisti non è più riemerso nonostante l'amico abbia cercato in tutti i modi di salvarlo. LE INSIDIE Il lago di Castel Gandolfo, tra i più profondi d'Italia, nasconde molte insidie. Al centro si creano pericolosi mulinelli e dalle profondità escono vapori gassosi alla temperatura di 70 gradi centigradi. I nuotatori più esperti conoscono bene la pericolosità del lago e prima di avventurarsi prendono le opportune precauzioni. Sul posto dell'incidente è immediatamente intervenuto un elicottero dei Vigili del Fuoco, con i reparti dei Sommozzatori e del Soccorso Alpino Fluviale, attrezzati di gommoni. Hanno collaborato attivamente i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Castel Gandolfo, la Polizia Locale mentre il battello del Parco Regionale dei Castelli Romani ha fatto da punto di appoggio. I SOCCORSI I soccorritori hanno lavorato per ore per individuare il corpo del giovane azero. L'amico, in evidente stato di choc, è rimasto fino all'ultimo con i Vigili del Fuoco e poi è stato ricoverato in ospedale. Una folla immensa si è radunata sulle sponde del lago, seguendo passo passo le fasi del soccorso e aspettando vanamente che arrivasse qualche buona notizia. Il corpo del giovane a tarda sera non era stato ancora ritrovato e le ricerche ieri si sono protratte fino a che la luce del giorno lo ha consentito. Grande sconforto di Milvia Monachesi, sindaco di Castel Gandolfo che con commozione ha voluto esprimere le condoglianze alla comitiva di stranieri, arrivata al lago per cercare un refrigerio al primo caldo estivo. IL SITO Il lago è un Sic (Sito d'importanza comunitaria), le ultime analisi, effettuate dall'Arpa Lazio, hanno rivelato che la qualità dell'acqua è quasi eccellente, i prezzi sono modici e molti cittadini dei Castelli, di Roma e numerosi stranieri trovano in questo ambiente un'alternativa al mare del litorale romano. Al lago di Castel Gandolfo operano 18 stabilimenti balneari attrezzati di tutto punto e sia i commercianti che i bagnati devono rispettare un regolamento, perfezionato solo pochi mesi fa. Ogni stabilimento deve avere un bagnino di salvataggio, mentre le spiagge pubbliche, in genere più sporche ed infestate da erbacce, ne sono prive. Quando ci sono bagnantidifficoltà i bagnini dei lidi non lesinano i soccorsi. Lo sfortunato giovane dell'Azerbaigian, però era troppo lontano dalle rive e probabilmente, la tragedia si è consumata senza che i numerosi bagnanti se ne siano accorti. Le ricerche continueranno fino a che il corpo sarà ritrovato. Tragedie simili - afferma Sandro Caracci, presidente del Parco Regionale dei Castelli Romani - purtroppo capitano tutti gli anni. Ci sono ancora persone che non conoscono le regole minime di prevenzione. Credo però che debba essere spiegato alla gente che il lago non è una piscina, circondata dal verde, ma un vero ecosistema naturale con i suoi pregi e le sue insidie. LuigiJovino RIPRODUZIONE RISERVATA IL PUNTO DOVE È ANNEGATO IL 24ENNE È MOLTO PROFONDO CI SONO MULINELLI E VAPORIGASSOSI FINO A 70 GRADI L'ELICOTTERO Fino a sera l'elicottero Drago 57 dei vigili del fuoco ha perlustrato il lago dall'alto alia ricerca dello studente scomparso proprio al centro del bacino I GOMMONI Grande lo spiegamento di uomini e mezzi impegnati nelle ricerche. I vigili del fuoco hanno perlustrato il bacino anche con i gommoni I SOMMOZZATORI Alle ricerche hanno preso parte anche i sommozzatori dei vigili del fuoco Sierra 1 che hanno scandagliato i fondali La tragedia ieri pomeriggio al lago Albano (fotoservizio sciurba) -tit\_org-

## Piano anti-roghi: tagliare gli alberi = Il piano del Campidoglio contro l'allarme incendi: Abbattere gli alberi

[Lorenzo De Cicco]

Piano anti-roghi: tagliare gli alberi ^L'allarme nel dossier del dipartimento Ambiente: pinete e vie consolari nel mirino ^Campidoglio alla ricerca di un super-esperto per recuperare i boschi andati in fumé Per scongiurare la minaccia degli incendi meglio tagliare gli alberi. La ricetta del Campidoglio grillino è chiara: abbattere le piante, in via preventiva, per evitare che facciano da miccia ai roghi del futuro. La strategia, chiamiamola così, è stata messa nero su bianco in una serie di documenti sfornati dal Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale. Uno dei punti chiave è l'eliminazione delle piante per contrastare la propagazione delle fiamme. Nel mirino le pinete. De Cicco a pag. 34 Il piano del Campidoglio contro l'allarme incendi: Abbattere gli alberi ^Dossier del dipartimento Ambiente: Bisogna disboscare le zone con eccessiva densità di piante. Pinete e vie consolari nel mirino IL CASO La minaccia degli incendi è alle porte? Vai con l'accetta per tagliare alberi e arbusti. E pazienza se a "diradarsi" sono i grandi polmoni verdi di Roma. La ricetta del Campidoglio grillino è chiara: abbattere le piante, in via preventiva, per evitare che facciano da miccia ai roghi del futuro. Che è un po' come cancellare le patenti per ridurre il traffico o svuotare casa per scoraggiare i ladri. Tant'è. La strategia, chiamiamola così, è stata messa nero su bianco in una serie di documenti sfornati dal Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale. Uno dei punti chiave è l'eliminazione delle piante per "contrastare la propagazione delle fiamme". IL DOCUMENTO I tecnici del Comune, ora che la bella stagione è agli inizi, hanno deciso di non farsi trovare impreparati - e questo è certamente positivo - dato che l'anno passato diverse zone di Roma e dintorni, dalla Pontina a Battistini, hanno avuto a che fare con pire rovinose e gigantesche e minacciose nubi nere sopra la città. Il Campidoglio a fine aprile ha cominciato a dare la caccia a un super-esperto a cui affidare il progetto per recuperare le aree boschive percorse dal fuoco all'interno della riserva naturale del litorale romano, a partire dalla grande pineta di Castel Fusano. Lì dove, secondo Virgilio, i fati condussero Enea, oggi si trovano sterpaglie bruciacchiate, zolle incenerite e tronchi anneriti dal fuoco. Lo sanno bene anche gli esperti del Comune, che difatti in una serie di documenti interni annotano: Il territorio della riserva è stato interessato dal fenomeno degli incendi boschivi di vaste dimensioni nell'estate 2017, roghi che hanno distrutto circa 150-200 ettari di bosco. E resta incredibilmente traccia di un'altra sciagurata combustione, vecchia di 18 anni: era il 4 luglio 2000, nella pineta di Castel Fusano, scrivono i tecnici capitolini, l'incendio aveva interessato una superficie di circa 260 ettari. Ovvio che la perdita del patrimonio forestale determina diverse perdite, economiche ma anche relative ai servizi idrogeologici, naturalistici, climatici, paesaggistici e ricreativi. Ecco perché quest'anno si vorrebbe scongiurare un remake fumante dell'estate passata. Il progetto che ha in mente il Comune di Roma, allora, si divide in due fasi: la prima riguarda la bonifica dell'area già devastata dalle fiamme, con una serie di piantumazioni, semine di lecci, cerri e farnetti, interventi di succisione, cioè tagli da cui possano spuntare nuove gemme. L'INTERVENTO La seconda invece prevede interventi nell'area non percorsa dal fuoco, come dire, in via prudenziale. E a questo proposito nelle carte del Campidoglio si legge testualmente la linea da seguire: Su tutta la pineta non interessata dal fuoco, al fine di prevenire futuri incendi devastanti, si rende necessario effettuare un intervento di diradamento dal basso con eliminazione delle piante dominate, compromesse, ma anche di quelle con eccessiva densità. Insomma diradare, ragionano in Comune, è l'unica via per contrastare la propagazione delle fiamme. E ancora riporta il documento consultato da Il Messaggero: Lo scopo è quello di creare soluzioni di continuità tra le chiome sia in senso orizzontale, tra alberi adiacenti, sia in senso verticale con la vegetazione dominata. Si parla espressamente di interventi di diradamento nella zona non percorsa dal fuoco sia nella relazione tecnica al progetto, che nel capitolato speciale. Ora non resta che assegnare la commessa. Poi partiranno i colpi di accetta. Le fiamme, chissà. Lorenzo De Cicco RIPRODUZIONE RISERVATA LA GIUNTA A CACCIA DI UN SUPER ESPERTO PER RECUPERARE LE AREE COLPITE IN PASSATO DALLE

FIAMME A CASTEL FUSANO LA PRIMA MAPPATURA DOPO I VASTI ROGHI DELL'ANNO SCORSO: NUOVE PIANTUMAZIONI MA ANCHE TAGLI -tit\_org- Piano anti-roghi: tagliare gli alberi - Il piano del Campidoglio controallarme incendi: Abbattere gli alberi

## Appartamento in fiamme, famiglia intossicata

[Redazione]

Appartamento in fiamme, famiglia intossicata L'INCENDIO Nove intossicati nell'incendio che si è sviluppato ieri mattina in un appartamento al secondo piano di un palazzo a San Paolo in via Temistocle Calzecchi Onesti, al civico 6. Tra loro anche cinque agenti della polizia di Stato, che stavano andando ai Fori Imperiali per partecipare alla parata del 2 Giugno. Sono stati loro i primi a correre in aiuto delle quattro persone che si trovavano all'interno dell'appartamento andato a fuoco: padre, madre e i due figli della coppia. A trarli in salvo sono stati i vigili del fuoco intervenuti subito sul posto alle 6.40 con due squadre, un'autoscala, l'autobotte, il carro autoprotettori e il capoturno provinciale. Una volta arrivati sono entrati nella palazzina di cinque piani ed hanno evitato che le fiamme dell'appartamento si propagassero ad altri locali. La famiglia composta da quattro persone che abitava nell'appartamento è stata fatta uscire dalla finestra dell'abitazione, utilizzando la scala in legno dei vigili del fuoco, lunga oltre 10 metri. Insieme a loro sono stati allontanati anche gli altri inquilini dello stabile, che è stato necessario evacuare per motivi di sicurezza durante le fasi di spegnimento dell'incendio. L'appartamento per il momento è stato dichiarato non agibile. Restano da chiarire le cause del rogo che per ora sono ancora imprecisate. Solo la perizia dei vigili del fuoco potrà far luce su quanto accaduto. Non si esclude che possa essersi trattato di un contro circuito, mentre non sarebbe al vaglio l'ipotesi dolosa. Sia per la famiglia tratta in salvo, che per i cinque poliziotti accorsi in loro aiuto, è stato necessario ricorrere alle cure mediche. Tutti e nove sono stati così trasportati in ospedale per intossicazione. Le loro condizioni di salute non sono gravi, ma i medici hanno ritenuto opportuno tenerli sotto osservazione. Alcuni di loro sono stati dimessi poche ore dopo l'arrivo al pronto soccorso. Îã. Iz. 1B RIPROWZIONE RISERVATA BRUCIA UNA CASA A VIALE MARCONI: FINISCONO IN OSPEDALE ANCHE 5 POLIZIOTTI ARRIVATI PER PRIMI NELL'EDIFICIO -tit\_org-



## **C'è il terremoto, scatta l'emergenza Ma è soltanto un'esercitazione**

*A Pontremoli Protezione civile e associazioni impegnate con 'Tremula 18 '*

[N.b.]

C'è il terremoto, scatta l'emergenza Ma è soltanto un'esercitazione A Pontremoli Protezione civile e associazioni impegnate con 'Tremula 18 ' ( UN FINTO terremoto è stato lo scenario di Tremula 18 un'esercitazione messa in campo ieri a Pontremoli dalla struttura provinciale di Protezione Civile Fir Cb Ser della Provincia di Massa Carrara in collaborazione con il Comune di Pontremoli, Confraternita della Misericordia, Prociv Ucs Alpi Apuane e Lions Club Pontremoli Lunigiana. Obiettivo della prova il potenziamento dell'efficacia nella risposta ad eventuali disastri per ridurre i tempi di spiegamento delle squadre di soccorso e accelerare il processo decisionale locale, provincia e nazionale. In particolare il test ha riguardato il Piano di Protezione Civile del Comune di Pontremoli aggiornato l'anno scorso dalla società Sga di Genova che ha anche svolto attività di formazione con le associazioni di volontariato. Erano arrivati a Pontremoli esperti di grande livello professionale a cominciare da Elvezio Galanti del Dipartimento nazionale di Protezione Civile, Francesco Cipolla, pro- Una verifica - commenta il sindaco - dei sistemi messi a punto dal Piano di protezione civile fessore universitario e geologo e Claudio Sebastiani, consulente del Cnr e gli incontro erano stati coordinati dall'ingegner Roberto Bertolini, responsabile dell'ufficio tecnico comunale e della pianificazione dell'emergenza. Nel corso della giornata iniziata alle 7.30 con l'organizzazione del campo base in Piazza della Repubblica sono state svolte diversi tipi di simulazioni: prove di comunicazioni radio tra le aree di attesa della popolazione dislocata fuori della zona storica ed il Centro Operativo Comunale (COC) di Santa Giustina, ricerca di persone disperse sotto le macerie con il sussidio dei cani di soccorso, interventi con motopompe azionate dalle strutture Fi Cb di Pontremoli e Tresana nel Torrente Verde. La Misericordia di Pontremoli ha allestito anche un posto medico avanzato. Particolarmente suggestiva la dimostrazione di addestramento con cani e poi alle 10.30 in collaborazione con Prociv Ucs Alpi Apuane è stata simulata una ricerca di persone al deposito Land Mover di Santa Giustina con successivo recupero da parte degli operatori della Misericordia. Infine alle 17 la chiusura della manifestazione: il sindaco Lucia Baracchini ha consegnato assieme all'ingegner Roberto Bertolini e al Presidente provinciale della Protezione Civile Andrea Toni gli attestati a tutti i partecipanti. Si è trattato di verificare i sistemi inessi a punto dal Piano di protezione civile - ha commentato il sindaco - Occorreva testare i collegamenti radio, provare la funzionalità delle aree di attesa per la popolazione, l'ammassamento dei soccorritori, l'atterraggio degli elicotteri, i tempi di riattivazione dell'energia elettrica e tutta una serie di parametri secondo le procedure dall'Ufficio Emergenze del ministero. N.B. GRUPPO I volontari della Protezione civile impegnati nella simulazione di Tremula 18 a Pontremoli - tit\_org-è il terremoto, scatta emergenza Ma è soltanto un'esercitazione

## La Protezione Civile si esercita in piazza per tutto il giorno

*Prova di soccorso Tremula 2018. Si parte all'alba con le tende*

[Nb]

La Protezione Civile si esercita in piazza per tutto il giorno Prova di soccorso Tremula 2018. Si parte all'alba con le tende.. OGGI piazza della Repubblica diventa un campo base per Tremula 2018. Una vera e propria prova di soccorso organizzata dalla struttura provinciale di Protezione Civile Fir Cb Ser della Provincia di Massa Carrara in collaborazione con il Comune di Pontremoli. Confraternita della Misericordia, Prociv Ucs Alpi Apuane e Lions Club Pontremoli Lunigiana, che avrà come protagonista una simulazione di un evento sismico di magnitudo considerevole su tutto il territorio comunale. Una prova di soccorso che, come spiegato dal presidente provinciale della Protezione Civile Andrea Toni, avrà lo scopo di testare il piano di Protezione Civile del Comune di Pontremoli: una prova per le comunicazioni radio tra le aree di attesa della popolazione dislocata nelle frazioni ed il Centro operativo comunale (Coc), la ricerca di persone sotto le macerie, interventi con motopompe, tutte operazioni che domenica verranno provate per cercare di capire la prontezza, i fattori da implementare, migliorare o aggiungere. Grazie al contributo della Misericordia di Pontremoli poi, sarà allestito anche un Posto medico avanzato. Tutto comincerà all'alba, intorno alle 7.30, con l'allestimento di un campo base in nella piazza principale. Alle 8.30 verranno censiti i volontari presenti, mentre alle ore 9 avverrà l'installazione di un Ponte radio e prove di collegamento tra Coc e l'area di attesa della popolazione. Alle 9.45 una dimostrazione di addestramento cani da ricerca, mentre alle 10.30 in collaborazione con Prociv Ucs Alpi Apuane verrà simulata una ricerca di persone sotto le macerie al deposito Land mover di Santa Giustina con successivo recupero da parte della Misericordia. Nel pomeriggio invece, dalle 15, nel parcheggio del Seminario, lungo il torrente Verde, verrà simulata una prova idrogeologica grazie alle due idrovore in dotazione della struttura FIR CB di Pontremoli e di Tresana. Infine, intorno alle 17 terminerà la prova di soccorso con la consegna degli attestati a tutti i partecipanti. Di grande importanza il documento d'impianto della prova di soccorso Tremula 2018, come spiegato dal presidente della locale struttura di Protezione Civile Mirco Fruzzetti, necessario per l'addestramento dei volontari Fir Cb, e utile per le amministrazioni sensibili al sistema di Protezione Civile. Oggi più che mai è indispensabile comunicare, esercitarsi, simulare - spiega il sindaco Lucia Baracchini -, cosicché, in caso di bisogno, ci sia un punto di riferimento comportamentale in ognuno di noi che ci possa guidare in scelte che altrimenti, in condizioni di panico, potrebbero avere ripercussioni non positive. N.B. VOLONTARI Uomini della Protezione civile della Lunigiana (foto di repertorio^ -tit\_org-

## Lavori post sisma quasi finiti nel palazzo Ma gli inquilini rischiano di restare fuori

[Redazione]

Lavori post sisma quasi finiti nel palazzo Ma gli inquilini rischiano di restare fuori a Roccafluvione: un edificio vicino inagibile è la causa dei problemi. E' PER CERTI versi paradossale quanto sta avvenendo a Roccafluvione, per la precisione in via Gramsci. Un palazzo (civico numero 10) lesionato dal terremoto di agosto e ottobre 2016, vede i conseguenti lavori di riparazione danni e l'eliminazione delle vulnerabilità già in fase di ultimazione, ma gli inquilini non potrebbero rientrare visto che nella stessa via, al civico 5, c'è un altro palazzo che è stato ai primi di maggio dichiarato inagibile, ma non c'è stato seguito alla sua ordinanza che disponeva, in attesa dei lavori, la messa in sicurezza dell'immobile e della zona, comprese le vie di accesso. L'ordinanza sindacale ha disposto lo sgombero dell'edificio al civico 5, tanto che i 25 occupanti hanno liberato in tutta fretta le loro abitazioni, hanno fatto richiesta per il Cas (contributo di autonoma sistemazione) e trovato un altro alloggio dove risiedere in attesa che il loro palazzo (inagibile L4) venga sistemato. Il provvedimento nasce dalla perizia asseverata redatta dall'ingegnere Francesco Silvi che ha evidenziato un quadro fessurativo probabilmente in parte già presente prima del sisma che è stato aggravato a seguito dello stesso. Sono però state individuate anche lesioni tra struttura portante e tramezzatura/tamponature, vulnerabilità, ma soprattutto al piano terra sono emerse lesioni per la flessione delle travi, misurate fino a quasi un millimetro, e nei pannelli nodali trave-pilastro su tre pilastri. L'ingegnere Teodorico Centobuchi dell'Ufficio sisma ha quindi certificato un rischio concreto di incolumità degli occupanti consigliando l'immediato sgombero dell'edificio stesso, così come disposto dal Comune di Roccafluvione. MA LA MUNICIPALITÀ aveva anche ordinato di provvedere a transennare opportunamente la zona sottostante e antistante l'edificio per impedire, anche mediante segnalazioni, l'avvicinamento di persone a tutela della pubblica incolumità così come indicato nelle schede Aedes. Non c'è però traccia di questi interventi di messa in sicurezza e della ventilata ipotesi di adibire una strada sovrastante a ingresso alla parte agibile di via Gramsci. La zona è transitabile e ci vengono parcheggiate auto. IL PALAZZO al civico 10 sarà il primo in provincia di Ascoli ad essere restituito ai proprietari che hanno dovuto lasciarlo per consentire i lavori, senza altro percepire il Cas. Ma non potranno rientrare a casa se non verrà prima messa in sicurezza la zona, dove per altro insistono anche altri edifici e l'ex asilo comunale ora utilizzato per celebrare le messe. PARADOSSALE La situazione di via Gramsci può essere risolta solo dalla messa in sicurezza -tit\_org-

**SULLA STATALE****Tamponamento, tre auto coinvolte e due persone all'ospedale**

[Ma.ie.]

SULLA STATALE Tamponamento, tré auto coinvolte e due persone all'ospedale DUE PERSONE sono rimaste contuse in un tamponamento fra tré autovetture avvenuto verso mezzogiorno di ieri lungo la statale Adriatica, in corso Mazzini, poco più a nord della caserma dei vigili del fuoco. Sul luogo del sinistro, accaduto a seguito di un rallentamento in prossimità del complesso semaforico di piazza San Filippo Neri, è intervenuto un equipaggio della croce verde che ha soccorso un automobilista e l'ha trasportato all'ospedale. IN SEGUITO, anche una donna, che viaggiava a bordo di una delle tré vetture, ha chiesto di essere accompagnata al Pronto Soccorso, così sul posto è giunta un'altra ambulanza ma, per fortuna, le condizioni dei pazienti non destano alcuna preoccupazione. Per eseguire i rilievi tecnici di legge è intervenuta una pattuglia del nucleo operativo radio mobile della compagnia carabinieri di San Benedetto, che si è occupata anche della viabilità, a quell'ora piuttosto intensa ed ha subito qualche disagio. ma.ie. -tit\_org- Tamponamento, tre auto coinvolte e due persone all ospedale

**- Due famiglie si perdono in Appennino: salvate dal Soccorso Alpino - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Due famiglie si perdono in Appennino: salvate dal Soccorso Alpino  
Tratte in salvo in Appennino, nel tardo pomeriggio di ieri dal Soccorso Alpino, due famiglie con figli a cura di Filomena Fotia 4 giugno 2018 - 08:14 [sentiero] Tratte in salvo, nel tardo pomeriggio di ieri dal Soccorso Alpino, due famiglie con figli, sul confine appenninico tra Piacenza e Genova. Il gruppo era partito nel pomeriggio da Santo Stefano Aveto (Genova) giungendo sul monte Bue, per poi dirigersi poi verso il Lago Nero, nel comune di Ferriere (Piacenza). Successivamente hanno perso l'orientamento ma sono riusciti a chiedere aiuto. I tecnici del Soccorso Alpino sono quindi intervenuti con squadre da Piacenza e Genova: sono riusciti a individuarli lungo il versante piacentino e a riportarli sani e salvi al punto di partenza.

**- Monti Laga: ragazza scivola e muore durante un'escursione - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Monti Laga: ragazza scivola e muore durante un'escursione Una 31enne di Bellante, in provincia di Teramo, è morta dopo essere precipitata nella cascata del Fosso della Cavata sui Monti della Laga. A cura di Antonella Petris 2 giugno 2018 - 19:01 [alpi-escursione-trekking] Una 31enne di Bellante, in provincia di Teramo, è morta dopo essere precipitata nella cascata del Fosso della Cavata, a 1.700 metri di altitudine, sulle montagne di Rocca Santa Maria versante teramano dei Monti della Laga -, nel Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Quando è avvenuto l'incidente la giovane era impegnata in un'escursione. Da una prima ricostruzione sarebbe scivolata accidentalmente da un costone di roccia, facendo un volo di circa dieci metri. Dato l'allarme, sul posto sono intervenuti i Carabinieri Forestali, il Soccorso Alpino e elicottero del 118. I soccorritori non hanno potuto fare altro che recuperare il corpo della donna e constatarne la morte. La salma è stata trasferita all'obitorio di Teramo. Il magistrato di turno ha disposto l'autopsia.

**- Terremoto nel Rietino: epicentro a Borbona [DATI INGV] - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto nel Rietino: epicentro a Borbona [DATI INGV] Un terremoto si è verificato a 2 km sudovest da Borbona (Rieti). L'evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma a cura di Filomena Fotia 4 giugno 2018 - 06:59 terremoto rieti Un terremoto magnitudo ML 3.1 si è verificato a 2 km sudovest da Borbona (Rieti) alle 01:20:21 ad una profondità di 10 km. L'evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma, ed è stato avvertito dalla popolazione di Rieti, Borbona, Cantalice, Posta (dati Hai Sentito il Terremoto ).

**- Incendi, fiamme in un appartamento di Roma: 6 intossicati - Meteo Web - - - - -***[Redazione]*

Incendi, fiamme in un appartamento di Roma: 6 intossicati  
Momenti di paura questa mattina a Roma. Un incendio è divampato in un appartamento al secondo piano di uno stabile di 5, in via Temistocle Calzecchi Onesti, vicino viale Marconi. A cura di Antonella Petris 2 giugno 2018 - 10:31 [vigili-del-fuoco-1-640x450]  
Momenti di paura questa mattina a Roma. Un incendio è divampato in un appartamento al secondo piano di uno stabile di 5, in via Temistocle Calzecchi Onesti, vicino viale Marconi. Sul posto, intorno alle 6:40, due squadre dei vigili del fuoco che hanno impedito alle fiamme, che si sono sviluppate presumibilmente dalla cucina, di raggiungere altri locali. La famiglia di quattro persone (due adulti e due ragazzi) che occupavano l'abitazione sono stati fatti uscire dalla finestra dell'appartamento utilizzando fanno sapere i vigili del fuoco la scala italiana (quattro pezzi di scala in legno, innestati uno sopra l'altro, lunga 10,33 metri). Durante la fase di spegnimento è stato fatto evacuare l'intero stabile. L'appartamento al momento non è agibile. A scopo precauzionale l'intera famiglia è stata trasportata all'ospedale San Camillo per intossicazione, insieme a cinque agenti della Polizia di Stato che sono intervenuti per primo sul luogo dell'incidente, mentre si stavano recando alla Parata militare, del 2 giugno.



**- Roma: trovato 90enne scomparso in un bosco - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Roma: trovato 90enne scomparso in un boscoE' stato ritrovato in un dirupo l'anziano di 90 anni disperso ieri in un bosco a Civitella San Paolo, in provincia di Roma dove era andato a raccogliere funghi. A cura di Antonella Petris2 giugno 2018 - 14:08[auto-idrogeno-carabinieri-640x301]E' stato ritrovato in un dirupo un anziano di 90 anni disperso ieri in un bosco a Civitella San Paolo, in provincia di Roma dove era andato a raccogliere funghi. A rintracciarlo il maresciallo vicecomandante della stazione carabinieri di Fiano Romano, libero dal servizio, che lo ha soccorso. L'anziano era in una zona impervia del bosco, alla base di una scarpata alta circa 30 metri, dove era scivolato e non riusciva a risalire. Dopo la notte era disidratato, privo di forze e con numerose escoriazioni sul corpo. Allertati i vigili del fuoco che lo hanno recuperato nella scarpata. L'uomo è stato trasportato dal 118 in ambulanza in ospedale e non è in pericolo di vita.

## A fuoco il Grand Hotel di Chianciano Terme

[Redazione]

Pubblicato il: 02/06/2018 10:43Incendio al Grand Hotel di Chianciano Terme (Siena). I vigili del fuoco delcomando di Siena e del distaccamento di Montepulciano sono intervenuti ierisera per le fiamme che hanno interessato l'albergo chiuso e inattivo da tempo.L'incendio ha distrutto circa 100 metri quadrati della struttura in legno deltetto. Non risultano persone coinvolte e le cause sono in corso diaccertamento.TweetCondividi su WhatsApp

## Terremoto, scossa tra Rieti e L'Aquila

[Redazione]

Pubblicato il: 04/06/2018 07:33 Una scossa di magnitudo 3.1 è stata registrata nella notte dall'Ingv tra le province di Rieti e L'Aquila. I comuni più vicini all'epicentro della scossa, delle ore 1.20, sono stati Borbona, Posta e Micigliano, Antrodoto (Rieti), Cagnano Amiterno e Montereale (L'Aquila). Una nuova scossa, con epicentro vicino soprattutto a paesi dell'aquilano, si è poi registrata alle ore 6.48 con una magnitudo 2.3. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## **Terremoto di magnitudo 3.1 nel reatino - Lazio**

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 4 GIU - Un terremoto di magnitudo 3.1 è avvenuto nella zona di Borbona, in provincia di Rieti. La scossa è stata registrata alle ore 01:20 dalla Sala Sismica INGV-Roma. L'ipocentro è stato localizzato a una profondità di 10 km. Al momento non si hanno notizie di danni a persone o cose.

## Ragazza scivola e muore in escursione - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - ROCCA SANTA MARIA (TERAMO), 2 GIU - Una 31enne di Bellante, in provincia di Teramo, è morta dopo essere precipitata nella cascata del Fossodella Cavata, a 1.700 metri di altitudine, sulle montagne di Rocca Santa Maria- versante teramano dei Monti della Laga - nel Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Quando è avvenuto l'incidente la giovane era impegnata in un'escursione. Da una prima ricostruzione sarebbe scivolata accidentalmente da un costone di roccia, facendo un volo di circa dieci metri. Dato l'allarme, sul posto sono intervenuti i Carabinieri Forestali, il Soccorso Alpino e l'elicottero del 118. I soccorritori non hanno potuto fare altro che recuperare il corpo della donna e constatarne la morte. La salma è stata trasferita all'obitorio di Teramo. Il magistrato di turno ha disposto l'autopsia.

## Sindaco a Conte, sogno Cdm in zona sisma - Marche

[Redazione]

Sarebbe un "sogno" se un Consiglio dei ministri si svolgesse in uno dei Comuni colpiti dal terremoto del 2016 quale "segno e simbolo di una volontà reale del neonato Governo di cambiare marcia in aiuto delle nostre popolazioni". L'appello al neo Presidente del Consiglio Giuseppe Conte è lanciato da Gianluca Pasqui, sindaco di Camerino, città del Maceratese pesantemente colpita dal sisma. "Auguro al presidente del Consiglio dei ministri, Conte - scrive il primocittadino - e a tutta la sua squadra di Governo, un buon lavoro e un percorso proficuo per il Paese. Mi permetto, però, di ricordare che le Marche, insieme a Umbria, Abruzzo e Lazio, soffrono ormai da due anni le conseguenze di un sisma catastrofico e di uno stallo normativo e burocratico che sembra impedire ogni rapida iniziativa nella direzione della ricostruzione".

## **Fiamme in albergo dismesso a Chianciano - Toscana**

[Redazione]

(ANSA) - CHIANCIANO TERME (SIENA), 2 GIU - Un incendio si è sviluppato ierisera al Grand hotel di Chianciano Terme, struttura alberghiera dismessa datempo: le fiamme, spiegano i vigili del fuoco, hanno interessato circa 100metri quadrati della struttura in legno del tetto. Sempre secondo quanto spiegato dai vigili, nessuna persona è rimastacoinvolta nell'incendio le cui cause sono in corso di accertamento.

## **Terremoto di magnitudo 3.1 nel reatino - Cronaca**

*[Redazione]*

(ANSA) - ROMA, 4 GIU - Un terremoto di magnitudo 3.1 è avvenuto nella zona di Borbona, in provincia di Rieti. La scossa è stata registrata alle ore 01:20 dalla Sala Sismica INGV-Roma. L'ipocentro è stato localizzato a una profondità di 10 km. Al momento non si hanno notizie di danni a persone o cose.



## Macchia di gasolio nel Volano: bloccata la navigazione

[Redazione]

1 min Ferrara, 2 giugno 2018 Una macchia di gasolio è affiorata ieri in tardasera nel Po di Volano, all'altezza della darsena, probabilmente proveniente dalla Piccola e media industria della città. Lo sversamento di gasolio ha poi proseguito per intera notte, trascinato dalla corrente fino a raggiungere in queste ore Baura e poi Fossalta. I vigili del fuoco di Ferrara hanno piazzato dei panni assorbenti vicino al ponte di Sabbioncello San Vittore, nel Copparese, a circa 10 chilometri dalla città, per catturare quanta più quantità possibile di gasolio. La navigazione in queste ore è interdetta. Il comune di Ferrara ha allertato la Protezione civile e Arpa perché vengano effettuate delle campionature e perché sia possibile risalire all'origine dell'inquinamento e valutarne tutte le conseguenze possibili sull'ambiente. Riproduzione riservata

## **A scuola di Protezione civile. Torna il corso "Scopri il coraggio che non hai" - Ravenna Web Tv**

*[Redazione]*

## **Militari anti-degrado Altra bufala di Virginia = Discariche e roghi: dov'è l'esercito?**

*Ponte di Nona Protesta dei residenti per il degrado del quartiere Il presidente Coap Pirina: avevano promesso interventi speciali e invece nulla*

[Valentina Conti]

A Ponte di Nona è ancora caos Militari anti-degrado Altra bufala di Virginia Conti -> a pagina 17 IÀ Discariche e roghi: dov'è l'esercito Ponte di Nona Protesta dei residenti per il degrado del quartiere Il presidente Coap Pirina: avevano promesso interventi speciali e invece nul Valentina Conti Micro roghi tossici accanto alle case. La nuova frontiera dei consueti (purtroppo) nonché pericolosissimi fumi alla diossina, nella periferia est della Capitale, parte da qui. Da un quartiere giovane e moderno che racchiude un tessuto eterogeneo come Ponte di Nona, tra nuove coppie e famiglie con bambini. Da quella che i residenti continuano, però, a definire un'area abbandonata dalle istituzioni che qui non tutelano il rispetto della legge. Andando oltre il campo rom di via di Salone e tutto ciò che abbiamo costantemente documentato su queste pagine. Diversi gli episodi che si sono verificano negli ultimi mesi, anche nei dintorni, e con l'estate alle porte è peggio. Paolo T., residente, ha segnalato la situazione alla polizia locale. In via Augusto Stella, in un campo attiguo alle abitazioni, si sono verificati nelle settimane scorse episodi assimilabili a roghi tossici - racconta - sono sicuro perché ho visto i fuochi accessi a tarda notte. Quando si è verificato l'ultimo rogo ho chiamato i vigili del fuoco, che hanno provveduto a spegnere le fiamme per il materiale plastico che continuava a bruciare per molto tempo autocombustione, generando un fumo irrespirabile fra le vicine case del quartiere. Andando sul posto, l'evidenza è diventata concreta: si notano ancora impronte le bruciature sul terreno. Le abitazioni rimarca il signor Paolo - distano appena un centinaio di metri da questa strada che sembra essere stata scelta per accantonare e bruciare rifiuti in tutta tranquillità. Sul fondo della via ho notato anche la presenza di baracche abusive. Succede anche in via delle Cerquete, come in strade laterali della zona. Sempre il signor Paolo ha proposto alla polizia locale una soluzione mirata almeno ad arginare questo fenomeno. Dato che i rifiuti vengono trasportati con furgoni o auto accedendo da via Chiodelli su via Stella tramite un ingresso un tempo chiuso, andrebbe urgentemente rischiuso definitivamente l'accesso, per l'appunto, a via Stella. Che per adesso, però, rimane aperta ai nuovi incendi in formato ridotto, ma non per questo meno rischiosi di quelli noti con cui Ponte di Nona convive da un pezzo. Il fenomeno - sottolinea un'altra residente - è un'appendice del capitolo roghi, i quali rappresentano, senza dubbio, la dimostrazione che lo Stato non pone in atto tutte le misure finalizzate a preservare il diritto alla legalità di noi cittadini. Non punisce severamente chi delinque, non interviene a dovere, testimoniando l'incapacità di gestione di un fenomeno sfuggito di mano. A rimarcare la difesa del diritto alla salute delle migliaia di persone che vivono nei palazzi immediatamente adiacenti all'area è il presidente del Caop Ponte di Nona, Franco Pirina, da sempre in prima linea sul tema. La situazione dei roghi tossici nel versante est di Roma - dice Pirina - è ad oggi particolarmente grave ed allarmante: negli ultimi mesi si è registrato un forte incremento. La gente del quartiere è ormai da anni succube di questa spavalderia delinquenziale per mano dei nomadi che vivono nel campo di via di Salone, ma pure in quelli abusivi, sorti senza ritegno e cresciuti nell'ultimo anno a macchia di leopardo nell'intero territorio. I micro roghi sono la conseguenza di tutto questo. C'è l'oltraggio alla salute dei residenti, la sporcizia delle discariche nate non solo vicino ai campi, la questione sicurezza. Ci sono sul tavolo problemi seri di natura ambientale e di tipo igienico-sanitario. Ci appelliamo al nuovo ministro dell'Interno, Matteo Salvini, e a quello dell'Ambiente, il generale Sergio Costa, persona non nuova a fronteggiare simili emergenze, per risolvere davvero questa situazione che ha tanto di surreale. È palese che parliamo di una "bomba ad orologeria", viste anche le promesse di intervento mai mantenute, come quella di far intervenire l'esercito. RIFIUTAZIONE RISERVATA Emergenza Con l'estate alle porte più pericolo per fumi tossici -tit\_org- Militari anti-degrado Altra bufala di Virginia - Discariche e roghi: dov'è l'esercito?

## Visso, area commerciale all'ex Park Hotel: - al via la gara per il progetto

[Redazione]

SISMA - Il vecchio stabile sarà demolito. Il costo dell'operazione è di 200mila euro. Mercoledì prossimo 6 giugno alle 18.30 nella sede del Comune un incontro con i cittadini sullo smaltimento delle 6 mila tonnellate di macerie sabato 2 giugno 2018 - Ore 11:40 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet +1 Email WhatsApp Condivisioni 0 [sopralluogo-visso-325x244] Il Park Hotel di Visso Al via la gara d'appalto per avere il progetto definitivo delle strutture destinate ad ospitare attività commerciali e spazi pubblici, nella zona dell'ex Park Hotel a Visso. Il bando è stato pubblicato sulla Gazzetta europea, i progettisti dovranno presentare un'offerta entro il prossimo 21 giugno. A darne notizia con soddisfazione è stato il sindaco senatore Giuliano Pazzagli. Nell'area denominata il Piano ampia 16 mila metri quadrati saranno realizzati un polo polifunzionale con spazi per le attività commerciali, a quelle produttive, luoghi di aggregazione ai cittadini, con un luogo di culto, un poliambulatorio, la ludoteca e la chiesa. Il progetto complessivo del valore di 8 milioni di euro era stato approvato dalla Protezione civile nazionale ed è in parte finanziato con i fondi degli sms solidali. Entro pochi giorni, dopo oltre un mese di lavori preparatori, inizierà la demolizione dell'ex albergo di cinque piani, che da anni staziona abbandonato a se stesso alle porte del paese. Tutto sarà frantumato in circa 6 mila tonnellate di macerie. Sarà rimosso l'amianto che si trova ai piani superiori, secondo tutte le procedure tecniche previste in questi casi. Vista la particolarità delle lavorazioni da eseguire e la potenziale pericolosità dei materiali che saranno trattati, l'amministrazione comunale ha indetto un incontro per mercoledì prossimo 6 giugno alle 18.30 presso la sede del Comune, in località Palombare. Interverranno Cosmari, Asur, Regione Marche. Si parlerà delle fasi della demolizione, dei rischi potenziali e delle misure di sicurezza che saranno impiegate, saranno illustrati tutti i dettagli. La demolizione costerà circa 200 mila euro, altri 100 mila serviranno per opere di sicurezza idraulica, il tempo necessario sarà di circa due, tre mesi. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sversamento di gasolio nel Burana, intervengono i Vigili del Fuoco con panne assorbenti

[Redazione]

[gasolio-burana-225x400]Nel tardo pomeriggio di venerdì 1 giugno è stato un sversamento di gasolio nel canale Burana. Diverse macchie e il tipico odore del combustibile liquido hanno messo in allarme i residenti che hanno avvertito la Polizia Municipale la quale, a sua volta, ha allertato la Protezione Civile e l'Arpa. Il gasolio nell'acqua del Burana è stato visto inizialmente nella zona della Darsena, sotto un ponte, ma quando i Vigili del Fuoco di Ferrara si sono mossi per intervenire le macchie si erano già spostate seguendo la corrente. Il sopraggiungere dell'oscurità ha reso difficoltose le operazioni e l'individuazione dei punti in cui il liquido si era disperso, così si è deciso di posizionare alcune panne assorbenti, come barriera, nella zona di Sabbioncello San Vittore, per evitare che il gasolio possa spostarsi ancora più a valle e raggiungere attraverso il Po di Volano il Basso Ferrarese. A metà mattinata le macchie di gasolio si trovavano nella zona di Baura, in lento avvicinamento alle panne assorbenti, che vengono in seguito rimosse una volta risolta la situazione. Sulle cause della dispersione di gasolio nel canale sono in corso accertamenti per individuare eventuali responsabilità. StampaNotizie correlate[contenimento\_chiazza]Sversamento di gasolio nel canale di Burana[incidente-burana-2-e]Anziana salvata, voleva gettarsi nel canale[scarico-fognario-Her]Marco Petazzoni (Ln): Hera chisca la natura degli scarichi nel Burana [IMG\_20150811\_1152384]Fermato dai poliziotti mentre tenta di gettarsi nel canale

## Sversamento di gasolio nel Po di Volano, in corso indagini per accertare le cause

[Redazione]

Sversamento di gasolio nel Po di Volano, la scorsa notte, nel Ferrarese. Locomunica, in una nota del Comune di Ferrara, la Protezione Civile locale. Per fare fronte allo sversamento, sono stati posizionati dai Vigili del Fuoco dei piani assorbenti in zona Sabbioncello San Vittore con conseguente interdizione della navigazione. Sono in corso accertamenti per individuare origine e le cause dello sversamento di gasolio. (ANSA)